

Due anni di storia

Beh, un passo alla volta, prima di tutto: chi è A.PRO.C.C.C.? Semplicemente: Associazione Coltivatori di Ciliegie della Collina Cesenate, associazione costituita da poco più di trenta aziende agricole (per l'esattezza 33), dislocate nel territorio collinare del comprensorio cesenate, all'interno delle quali la coltivazione del ciliegio riveste un ruolo significativo.

Fu nella primavera del 2004, durante un'uscita in visita ad un sistema di copertura antispacco su ciliegio, proposta dal Consorzio Agrario, che alcuni cerasicoltori della zona poterono incontrarsi, tra questi il signor Adelmo Campana ed il signor Babbini Angelo: Campana propose l'idea dell'associazione e Babbini la raccolse al volo.

Il primo successo lo si raggiunse con la cospicua presenza di agricoltori nelle tre riunioni che si resero necessarie per costituire formalmente l' A.PRO.C.C.C., costituzione che avvenne esattamente il 24 maggio 2004 a Diolaguardia, sotto la guida del dott. Roberto Gasperini.

Nel giro di poco meno di due anni tante sono state le iniziative dall'associazione proposte e portate avanti con successo; prima di tutte la sua presentazione, avvenuta nei giorni immediatamente successivi alla sua nascita, che avvenne al mercato ortofrutticolo di Cesena e che incontrò il forte entusiasmo dell'allora direttore dott. Calcagno: fu una mattinata contrassegnata dalla soddisfazione dei neoassociati che offrirono agli operatori del mercato un piccolo rinfresco senza dimenticare di mettere in mostra le il frutto del loro lavoro: certamente le ciliegie.

Altra significativa tappa è stata senza dubbio la realizzazione delle Serate Tecniche 2005, appuntamento che ha visto la partecipazione di notevoli esperti del settore, come il dott. Stefano Lugli dell'Università di Bologna e Michelangelo Cordioli libero professionista di Verona: tutti gli appuntamenti, per un totale di sei serate, furono seguiti con notevole interesse dai cerasicoltori della zona, associati e non.

L'aspetto dei danni da fauna selvatica: in un incontro tenutosi nel maggio 2005, e che ha coinvolto le amministrazioni, gli enti locali e le associazioni di categoria, si è posto in evidenza come questo problema rappresenti un vero e proprio limite per l'ottenimento di produzioni ideali dal punto di vista qualitativo che quantitativo: su questo tema stiamo tuttora proseguendo il dialogo con le pubbliche amministrazioni, nell'ottica di porre fine a questa che si può definire davvero una "piaga" per la cerasicoltura.

Il rapporto con gli enti di ricerca: l'estate scorsa si sono recati in visita nei nostri ceraseti il prof. Cliff Riseborough, dall'Australia, ed una rappresentanza dell' "International Plant Management" dal Michigan (USA), venuti a conoscenza della nostra associazione grazie al prof. Sansavini dell'Università di Bologna (docente di frutticoltura di fama mondiale...), e non da ultimo, l'interessante incontro, svoltosi in collaborazione col CRPV, con il prof. Lynn Long dell'Oregon (USA).

Cosa aggiungere ancora? Tanti sono i progetti che il consiglio amministrativo vaglia ad ogni sua riunione, perché solo quelli validi possano essere proposti all'assemblea dei soci e quindi essere attuati.

Si può quindi affermare che il senso delle attività svolte in questi due è quello di unire le proprie forze, nell'ottica di valorizzare un ottimo prodotto, ancora interessante dal punto di vista della remunerazione com'è d'altronde la ciliegia.

Ci aspetta un futuro intenso di attività e di risultati: buon lavoro a tutti!